



AGAPE Società Cooperativa Sociale
Via Casnida, 19 - 24047 Treviglio (BG)
tel 0363.46480; fax 0363.344894
segreteria@centrofamiglia.org
P.IVA 02911360168



CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015
N. 22182/10/S DEL 25/10/2010

Percorso di EDUCAZIONE SESSUALE E RELAZIONALE-AFFETTIVA **per i ragazzi della Scuola Secondaria di II grado** *“Love is...”*

La proposta di realizzare un percorso formativo relativo alle tematiche della sessualità ed affettività nasce dal desiderio di offrire ai ragazzi uno spazio di confronto e riflessione sui molteplici aspetti legati a queste aree di sviluppo del Sé: tali dimensioni interessano infatti tutti gli aspetti della persona, dall'identità corporea all'identità psicologica e sociale.

Come Consultorio siamo consapevoli che l'educazione affettivo - sessuale non si esaurisce nella sola informazione circa le dimensioni biologiche e riproduttive, ma essa tende ad armonizzare ciò con gli elementi delle relazioni interpersonali, gli aspetti psicologici individuali, la progettualità esistenziale di ogni persona e i vissuti emozionali ed affettivi connessi alla sessualità.

Obiettivi

- Offrire ai ragazzi una visione della sessualità che integra le dimensioni corpo - mente - cuore. La sessualità presuppone un'attivazione della mente e del corpo, un coinvolgimento della fantasia e della razionalità, una ricerca di piacere fisico e di piacere relazionale.
- Sviluppare una prospettiva di senso in merito alla sessualità, che valorizzi l'ascolto del corpo e dia significati e spessore alle sensazioni, al di là del “qui ed ora”.
- Accompagnare i ragazzi in un momento evolutivo delicato, che li vede alla scoperta di sensazioni ed esperienze che intrecciano affetti e sessualità ed offrire prospettive e strumenti per scegliere nel rispetto di sé e dell'altro.
- Costruire una relazione di fiducia con i ragazzi e offrirsi come punto di riferimento per eventuali passaggi al Consultorio.
- Valorizzare la continuità del progetto sulle diverse annualità, per dare più spazio alle diverse tematiche e offrire opportunità di approfondimento in linea con le tappe evolutive.

Destinatari

- Alunni di II e IV anno della Scuola Secondaria di II grado

Metodologia

La metodologia di intervento è **attiva**, perché favorisce la partecipazione dei membri del gruppo classe e l'emergere naturale di dinamiche nelle quali sperimentarsi e con cui lavorare. La consapevolezza e il cambiamento risultano facilitati se il soggetto ha la possibilità di cogliere direttamente atteggiamenti e modi di porsi e se, inoltre, può contare sulla possibilità di esplorare concretamente e di elaborare o rielaborare nuove modalità di organizzazione della propria esperienza e dei propri comportamenti.

Verranno utilizzate una serie di attività interattive e individuali (quali role playing, giochi di interazione, attività immaginative, ecc.) che hanno lo scopo di porsi come spunti e proposte di riflessione sul percorso, che comunque va costruito insieme al gruppo in itinere. Per questo il contenuto del percorso potrà subire modificazioni in funzione di dinamiche e bisogni emergenti.

Struttura del percorso

- Uno scambio con l'insegnante referente della classe prima dell'avvio del percorso, relativamente a caratteristiche e bisogni della classe
- **2 incontri** con il gruppo classe a cadenza settimanale della durata di 2 ore circa



Tematiche

Non esiste un percorso rigidamente strutturato, ma tematiche che si possono integrare al fine di costruire un percorso rispondente alle esigenze evolutive della classe.

Le macroaree tematiche che possono essere articolate in un progetto sono:

✓ *Alunni di II*

- *Affettività e sessualità in un'ottica di integrazione cuore-mente-corpo*
- *Fisiologia del corpo femminile e maschile*
- *Sessualità responsabile: contraccezione e prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale (metodo ABC)*

✓ *Alunni di IV*

- *Gesti e relazione affettiva: il codice corporeo*
- *Emozioni e relazione affettiva*
- *Sessualità e scelta*

E' possibile attivare il progetto anche su una sola annualità (si consiglia la classe II come classe target); la maggior efficacia del progetto si determina tuttavia sulla possibilità di incontrare i ragazzi anche nella classe IV, con un approfondimento sulle dinamiche relazionali della sessualità.



AGAPE Società Cooperativa Sociale
Via Casnida, 19 - 24047 Treviglio (BG)
tel 0363.46480; fax 0363.344894
segreteria@centrofamiglia.org
P.IVA 02911360168



CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015
N. 22182/10/S DEL 25/10/2010

Percorso di Death Education
“Connessi alla vita”
per i ragazzi della Scuola Secondaria di II grado (III e IV anno)

Obiettivo generale

La morte è un elemento costitutivo dell'esistenza umana. La *Death Education*, proponendo la realizzazione di un serio esame della realtà della finitudine, previene comportamenti a rischio per la vita.

La proposta di realizzare un percorso formativo centrato sulla tematica della morte risponde all'esigenza sempre più impellente di educare i ragazzi al valore della presa di coscienza della mortalità, come fondamento per comprendere la dimensione biologica della vita e la sua fragilità e cosa significa il vivere e dover morire.

L'adolescenza è il tempo in cui emergono le problematiche di carattere esistenziale, delle origini e della fine della vita, di che cosa significa nascere e dover morire: è la fase di vita in cui “le capacità ipotetiche si dispiegano fino alla dimensione astratta – ovvero sino a raggiungere il ragionamento ontologico” e la “dimensione dell'universalità investe la soggettività, ossia “la mia morte”(Testoni I.).

Viviamo in una società che non è più in grado di parlare della morte e nemmeno di nominarla, come se l'evitamento linguistico comportasse una rimozione reale dell'esito finale delle nostre esistenze. Spesso si utilizzano banali eufemismi per non affrontare il discorso. Il rischio espone alla possibilità di non avere più strumenti né sociali né individuali in grado di arginare efficacemente il cordoglio. L'avvento del covid-19 ci ha messo di fronte alla nostra fragilità, ai nostri limiti, ha scardinato le nostre certezze. La presenza della morte nella nostra vita si è manifestata come un fatto concreto e cronologico ed anche come un evento in grado di stravolgere improvvisamente ogni nostro progetto senza che noi ne potessimo disporre: una vera cesura.

Il percorso di death education intende offrire ai ragazzi gli strumenti per nominare e approcciarsi al concetto di separazione, perdita, morte, restituendo parole e gesti, per poter dare voce, forme e colori al dolore, senso e valorizzazione alla vita. Questo attraverso un percorso che facilita la trasformazione delle emozioni legate alla paura per il pensiero della finitudine dell'esistenza in accoglienza della morte, perché parte della vita stessa.

Far emergere i sentimenti di angoscia verso la morte e il morire che, di norma, rimangono repressi, perché privi di un dialogo, all'interno del quale indirizzare la ricerca di senso che trasformi la paura in riflessione, è un'azione fondamentale per prevenire il rischio suicidario ed i comportamenti autolesivi in adolescenza.

Obiettivi

- Affrontare l'angoscia adolescenziale conseguente al concetto di morte come tabù nella società odierna e cercarne la via di risoluzione.
- Favorire l'abilità di gestire le emozioni, i vissuti e le difficoltà legati al fine vita.
- Favorire le capacità di elaborazione del pensiero e delle rappresentazioni della morte.
- Implementare strategie di coping positivo rispetto alla *mortality salience*
- Favorire l'acquisizione di autoconsapevolezza rispetto alla morte propria ed altrui e prevenire il suicidio ed i comportamenti a rischio tipici dell'adolescenza.
- Saper individuare figure di aiuto e di supporto nelle situazioni di difficoltà



AGAPE Società Cooperativa Sociale
Via Casnida, 19 - 24047 Treviglio (BG)
tel 0363.46480; fax 0363.344894
segreteria@centrofamiglia.org
P.IVA 02911360168



CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015
N. 22182/10/S DEL 25/10/2010

Tematiche

- ✓ L'adolescenza e l'esperienza delle perdite, delle separazioni, del lutto
- ✓ Autoconsapevolezza rispetto alla morte propria e altrui
- ✓ La gestione delle emozioni in gioco: trattare affettivamente l'idea della morte propria, della morte di altri significativi e l'elaborazione dei vissuti personali circa i temi della perdita e della morte,
- ✓ Quando, a chi e come chiedere aiuto: la prevenzione di comportamenti a rischio

Destinatari

- Alunni della scuola secondaria di II grado, classi III e IV

Metodologia

La metodologia di intervento è **attiva**, perché favorisce la partecipazione dei membri del gruppo classe e l'emergere naturale di dinamiche nelle quali sperimentarsi e con cui lavorare. La consapevolezza e il cambiamento risultano facilitati se il soggetto ha la possibilità di cogliere direttamente atteggiamenti e modi di porsi e se, inoltre, può contare sulla possibilità di esplorare concretamente e di elaborare o rielaborare nuove modalità di organizzazione della propria esperienza e dei propri comportamenti.

Verranno utilizzate una serie di attività interattive e individuali (quali role playing, giochi di interazione, proiezione di filmati, ecc.) che hanno lo scopo di porsi come spunti e proposte di riflessione sul percorso.

Struttura del percorso

- Un incontro preliminare con insegnanti (1 ora) e un incontro di restituzione
- 2/3 incontri con il gruppo classe a cadenza settimanale della durata di 2 ore circa